

MARENE L'Aipec a Roma per un incontro sull'economia di comunione A Bertola il «Cerea» di Papa Francesco



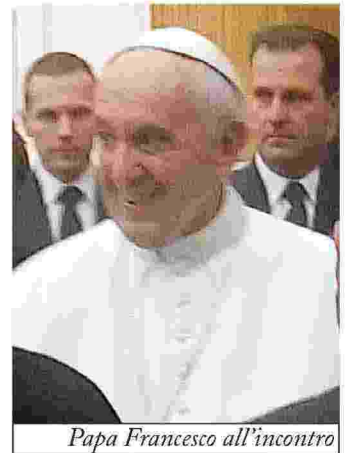
Livio Bertola e Papa Francesco

Sabato 4 febbraio più di mille imprenditori di tutto il mondo, presenti a Roma per partecipare all'incontro sull'Economia di Comunione promosso dal Movimento dei Focolari, sono stati accolti in udienza da Papa Francesco per contribuire a "sradicare la povertà". L'Economia di Comunione è una rete di imprenditori, presente in tutti i continenti, nata nel 1991 da un'idea di Chiara Lubich (cittadina onoraria di Marene), che rimase colpita, durante un viaggio in Brasile, dai grandi contrasti economici del Paese. È un'esperienza di economia alternativa, basata sulla fraternità e

sulla condivisione dei profitti. Lo scopo: sollevare i poveri, creare posti di lavoro, promuovere la cultura del dare in alternativa a quella dell'avere.

All'incontro con il Papa c'erano partecipanti provenienti dall'Asia, Africa, Americhe, da venti nazioni dell'Europa, dall'Oceania. Si è creata un'assemblea eterogenea che ha voluto ringraziare Papa Francesco per aver messo in luce la dignità dei poveri e degli esclusi. Era presente anche una delegazione dell'Aipec (il cui presidente è il marenese Livio Bertola), associazione di imprenditori, professionisti, aziende che intendono porre,

come valore aggiunto del proprio modo di lavorare nel mercato nazionale e internazionale, la cultura del dare e che, nel proprio operato, si ispirano ai principi dell'Economia di Comunione. Papa Francesco ha parlato loro del denaro e della povertà, ma anche del futuro, sottolineando che «la comunione e l'impresa possono stare e crescere insieme. Un'esperienza che per ora è limitata ad un piccolo numero di imprese, piccolissimo se confrontato al grande capitale del mondo. Ma i cambiamenti nell'ordine dello spirito e quindi della vita non sono legati ai grandi numeri». L'esperienza per Livio Bertola, e per gli amici che

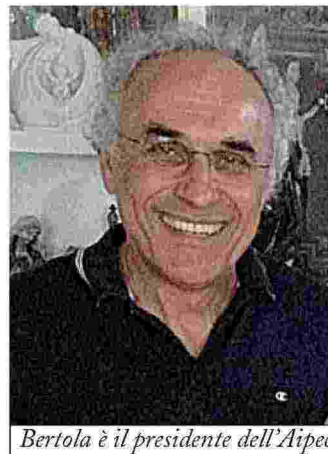


Papa Francesco all'incontro

con lui erano presenti (tra cui il sindaco Roberta Barbero), è stata straordinaria. C'è stato anche il tempo per una battuta a Papa Francesco: «Quando Papa Francesco si stava allontanando – racconta Bertola – gli ho detto che sono piemontese e lui, con uno scatto di grande gioia, mi ha risposto in dialetto stretto piemontese "Cerea"!».

L'Aipec ha consegnato in dono al Papa un album fotografico contenente statuto, codice etico e gli eventi che hanno visto coinvolto l'Aipec, dal titolo "Aipec, persone e aziende al servizio del bene comune". ●

Al.Am.



Bertola è il presidente dell'Aipec

